

Parco Nazionale Arcipelago Toscano



13 anni di Parco il Presidente Sammuri racconta

**lunedì 23 giugno 2025 - ore 18:30
Forte Inglese, Portoferraio**

13 Anni di Presidenza al Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Bilancio di un impegno per la tutela, lo sviluppo e la coesione del territorio

Un Parco che si è trasformato: risultati e cambiamenti

Introduzione di Giampiero Sammuri

Dal 2012 al 2025 sono 13 anni da raccontare e non vi tedierò raccontando tutto nei dettagli, cercherò di evidenziare quello che mi ha lasciato più soddisfazione per aver risposto alle aspettative del territorio. Ho cercato di sciogliere molti nodi, molti sono ancora ingarbugliati e di sicuro non ce l'avrei fatta senza le buone relazioni, gli uffici e una buona gestione, il percorso è stato in salita all'inizio, poi è diventato più pianeggiante, ma da buon maratoneta non ho mai smesso di correre anche saltando gli ostacoli e con tutti i dislivelli, da isola a isola, da grotta marina a vetta impervia, dal piccolo borgo ai più alti uffici statali nazionali, non ho mai smesso di andare di persona sul territorio e testimoniare il valore di queste isole che ho seguito e visto cambiare e crescere. Ho dissodato terreni incolti e aperto porte che prima erano proibite, guadagnando più critiche che meriti, ma sono contento dei molti risultati raggiunti, alcuni che non riuscirò a vedere conclusi, ma di sicuro ben avviati nelle mani di chi mi succederà.

Lascio un Parco profondamente trasformato: strutturato e capace di accogliere, ma anche più forte, più riconosciuto, più partecipato. Con bilanci solidi, maggiori entrate, maggiore autofinanziamento, grazie alla crescita delle attività di fruizione e dei visitatori.

Un luogo in cui la tutela della natura è il punto di partenza, ma anche un motore di crescita culturale, economica e sociale.

Un sentito ringraziamento va a tutte le persone, enti, istituzioni, volontari, collaboratori e comunità che, in questi tredici anni, hanno reso possibile questo straordinario percorso collettivo.



Obiettivi del mandato e visione strategica

- **Tutela e monitoraggio della biodiversità:** È stato il punto di partenza per valutare la la sostenibilità di qualunque attività intrapresa direttamente o autorizzata
- **Trasparenza e Responsabilità:** Il presidente ha posto l'accento sulla trasparenza e sulla necessità di rendere conto ai cittadini dell'operato dell'Ente con la redazione del Bilancio di sostenibilità
- **Rendicontazione Innovativa:** È stata introdotta una forma di rendicontazione che va oltre il bilancio tradizionale, rendendo le informazioni più accessibili
- **Sviluppo Sostenibile:** Il Parco si impegna per la tutela ambientale e la promozione dello sviluppo sostenibile del territorio attraverso la CETS
- **Coinvolgimento degli Stakeholder:** Il Parco ha cercato di costruire relazioni basate su dialogo, responsabilità e condivisione con istituzioni, organizzazioni e cittadini
- **Pianificazione e Gestione:** Sono stati approvati diversi piani di gestione per i siti della Rete Natura 2000 e il Piano Antincendio Boschivo, è stata approvata una variante del Piano del Parco dedicata alla zona a mare dell'isola di Capraia ed è stata adottata una variante generale
- **Progetti Strategici:** Sono stati realizzati numerosi progetti per la tutela del territorio, la fruizione sostenibile, l'educazione ambientale, e il restauro di beni culturali
- **Riqualificazione e Manutenzione:** Il Parco si è impegnato nella riqualificazione di sentieri, punti informativi, case del parco e altre strutture
- **Collaborazioni:** L'Ente ha collaborato con numerose associazioni, enti locali, e forze dell'ordine per la tutela del territorio e la realizzazione di progetti
- **Comunicazione e Divulgazione:** Sono state implementate diverse strategie di comunicazione, sia online che offline, per raggiungere un vasto pubblico attraverso il sito i social i comunicati stampa le giornate della trasparenza le conferenze stampa le interviste

Mandati Giampiero Sammuri

Primo mandato

Il primo mandato era stato conferito dal Dr. Corrado Clini (GAB-DEC/ 132 dell'11 luglio 2012), previa intesa con il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi per cinque anni a partire dal 16 luglio 2012 e conclusione il 29.8.2017 (inclusi i termini di prorogatio). 100 Provvedimenti d'urgenza del Presidente in mancanza del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si è insediato il 13 gennaio 2015 e ha deliberato fino a luglio 2017 sono state fatte **35 sedute** con l'approvazione di **154 atti** di cui il **95,5% all'unanimità** e solo 7 votati a maggioranza (4,5%).

Dal 30.08.2017 al 14.12.2017 l'Ente è stato rappresentato dal Vicepresidente Stefano Feri.

Secondo mandato

Il suo secondo mandato è stato su nomina del Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, Dr. Gianluca Galletti con [Decreto n. 346 del 15 dicembre 2017](#) anch'esso dopo l'intesa con il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi per cinque anni. Quest'ultimo mandato è stato prorogato fino alla scadenza del Consiglio Direttivo a fine giugno 2025 (inclusi



i 45 gg di prorogatio, in virtù del Decreto-legge 31.05.2021, n. 77 (G.U. 31.05.2021, n. 129), Art. 64 ter.

Il Consiglio Direttivo si è insediato l'8 giugno 2020 e ha deliberato fino a maggio 2025 sono state fatte 55 **sedute** con l'approvazione di **356 atti** di cui il 97.7 % all'unanimità e solo 8 votati a maggioranza (2,2%).

Giampiero Sammuri nel secondo mandato ha svolto il suo mandato a titolo gratuito.

Atti importanti

Il Piano del Parco, approvato nel 2009, con Sammuri ha avuto una variante nel 2017 che ha previsto, in particolare, una nuova zonazione a mare dell'Isola di Capraia (Delibera n. 47 dell'11.07.2017)

La revisione del Piano è iniziata nel 2021 ed è proseguita fino al 2025, con l'obiettivo di rivedere la zonazione e aggiornare le norme tecniche, completando una bozza avanzata a dicembre. Attualmente la revisione del Piano è in dirittura di arrivo in attesa dell'approvazione da parte della Regione Toscana.

È stata redatta anche la bozza del Regolamento, che disciplina l'esercizio delle attività consentite all'interno dell'area protetta ma è ancora da perfezionare in attesa dell'approvazione del Piano del Parco revisionato.

Nel 2018, il Diploma Europeo delle Aree Protette per l'Isola di Montecristo (assegnato per la prima volta nel 1988) è stato rinnovato per dieci anni dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa

Nel 2021, il Parco Nazionale Arcipelago Toscano è stato inserito nella prestigiosa Green List della IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura), che certifica le eccellenze mondiali nella conservazione naturalistica e gestione sostenibile solo altri 2 parchi in Italia e 87 nel mondo hanno questo riconoscimento

Il 2021 ha segnato il 25° anniversario dell'istituzione del Parco.

Sono stati attivati percorsi che hanno portato all'approvazione dei Piani di Gestione dei siti della Rete Natura 2000 compresi su tutte le isole dell'Arcipelago Toscano

Principali risultati raggiunti nella fruizione

Potenziamento delle infrastrutture e dei servizi per la fruizione sostenibile

numerosi interventi mirati a migliorare l'accoglienza e la fruizione consapevole dell'area protetta:

- Restauro e apertura della **Casa dell'Agronomo** a Pianosa (2022), punto di accoglienza e museo sulla biodiversità agricola.
- Riapertura della **Villa Romana di Giannutri** (2015) dopo 15 anni di chiusura e avvio del nuovo centro servizi.
- Nuovi presidi informativi al **Giglio**: Punto informativo in collaborazione con il Comune e la Pro Loco e la **Casa del Parco a Giglio Porto** (2021).



- Riapertura alle visite dell'**Isola di Gorgona** (dal 2016), grazie a un protocollo specifico.
- Rinnovamento dei **Centri Visite e di Educazione Ambientale** a Marciana e Rio nell'Elba (2021).
- Ristrutturazione e nuova gestione di un **Info Park** a Portoferraio
- Acquisita e sistemata l'area dunale di Lacona per garantirne la tutela e l'accessibilità e realizzato un nuovo centro visite a Lacona.
- **Recupero e apertura della Fortezza Volterraio** al pubblico.
- **A Capraia**, è stato creato un punto informativo e un CEA nella ex struttura de La Salata
- Ristrutturati e inaugurati numerosi spazi museali e divulgativi
- **Pianosa**: dal 2013 è possibile per la prima volta dopo la dismissione del carcere, la fruizione subacquea grazie al posizionamento di boe regolamentate.
- Pianosa Realizzazione Museo delle Scienze Geologiche e Archeologiche
- Gestione delle Catacombe Paleocristiane

Rete Sentieristica: Conservazione Attiva e Fruizione Lenta

Il Parco ha investito costantemente nel recupero, nella segnaletica e nella georeferenziazione dei sentieri:

- Manutenzione e sistemazione di oltre **400 km di sentieri** su tutte le isole.
- Riorganizzazione della segnaletica verticale e orizzontale (Elba, Giglio, Capraia).
- A Capraia, riaperti e valorizzati sentieri storici come l'Anello del Monte Arpagna e la "direttissima" per lo stagnone.
- A Pianosa, Gorgona e Montecristo, manutenzioni affidate a convenzioni con Reparti Carabinieri Biodiversità e Penitenziari.
- Sono in corso **importanti lavori di recupero di muretti a secco** nell'Isola d'Elba, Capraia e Pianosa
- Completata la **georeferenziazione di oltre 400 km** di sentieri.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria intensificata grazie alla collaborazione con il **Club Alpino Italiano (CAI)**.
- La rete è oggi uno strumento chiave per la promozione del trekking e dell'escursionismo sostenibile.
- Messa a disposizione dei visitatori una app gratuita che visualizza tutti i sentieri, consente di individuare la propria posizione e funziona anche offline

Sviluppo del Turismo Sostenibile

L'Ente ha puntato sull'ecoturismo come motore per la tutela e la valorizzazione del territorio:

- Riconferma della **Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)** – Fase I e II.
- Dal 2018, esternalizzazione della gestione dei servizi turistici a Turismo Sostenibile Srl: aumento della qualità, gestione efficiente degli accessi, formazione continua del personale, servizio di accoglienza e presidio turistico con apertura al pubblico dei punti informativi specie nel periodo estivo, in orari estesi.

Certificazione CETS – Carta Europea del Turismo Sostenibile

Uno degli interventi strategici più significativi è stato l'avvio e il completamento del percorso per ottenere la certificazione CETS, ottenuta nel dicembre 2016 e rinnovata nel 2021 fino al 2025.



Si tratta di uno standard europeo che promuove la governance partecipata del turismo nelle aree protette.

- La **Fase I** ha coinvolto l'Ente Parco e gli stakeholder territoriali nella definizione di una strategia condivisa.
- La **Fase II** ha portato alla certificazione di 37 strutture turistiche sull'Elba(32), Giglio (2) e Capraia (3).
- La **Fase III**, rivolta alle agenzie turistiche, è in fase di avvio.
- Crescita delle **Guide Parco**, considerate presidio qualificato per la fruizione sostenibile.
- Dal 2015 al 2025 sono stati fatti cinque corsi di formazione con il rilascio del titolo di Guida Parco e Guida Parco sub, di cui uno dedicato alla specializzazione delle guide sulle singole isole dell'Arcipelago Toscano. Dal 2022 ad oggi sono stati fatti 11 corsi di aggiornamento su temi specifici: Geologia, Biologia Marina, Specie aliene, archeologia ecc. (ad oggi 75 Guide Parco e 88 Guide Parco SUB)
- Promozione del turismo **fuori stagione**, con offerte differenziate e distribuzione dei flussi.

Risultati nel campo della Conservazione della Biodiversità

Gestione delle Specie Aliene Invasive

Uno dei cardini di questi 13 anni è stato l'impegno costante nella gestione e nell'eradicazione delle specie aliene invasive, una delle principali minacce della biodiversità delle isole, tutte le operazioni, condotte con il supporto scientifico di **ISPRA**:

- Sono stati realizzati interventi per il contenimento di **specie vegetali esotiche invasive**, come il **fico degli Ottentotti** a Giannutri e **Arundo donax**.
- Eradicati sull'isola di Pianosa il gatto inselvatichito il ratto, il fagiano, l'ibrido Pernice-Ciukar, Il Carpobrotus, l'ailanto, l'acacia e sull'isola del giglio la tartaruga *Trachemis scripta*
- rafforzato l'impegno nel **contenimento all'isola d'Elba di cinghiali e mufloni**, responsabili di:
 - gravi danni alla flora endemica e ai suoli,
 - impatti sull'agricoltura e rischi per la sicurezza (es. incidenti stradali),
 - squilibri negli ecosistemi insulari.

Una menzione particolare merita il successo dell'eradicazione del **muflone all'Isola del Giglio**

Da rilevare che la gestione delle specie aliene il Parco ha avuto, come era prevedibile e come succede in questi casi, rallentamenti per critiche, ostruzionismo e azioni legali, quest'ultime tutte risolte con successo per il parco.

Nonostante anche atti di sabotaggio (come la distruzione di gabbie, e lacci per la cattura), il Parco ha mantenuto una **linea coerente e trasparente**, motivata dalla necessità di tutelare la biodiversità nativa ed aiutato in modo fondamentale dalle forze dell'ordine che hanno garantito il rispetto delle leggi.



Ricerca Scientifica e Monitoraggio Ambientale

In questi 13 anni è stato dato un forte impulso alla ricerca e al monitoraggio, valorizzando il capitale naturale del Parco attraverso un approccio scientifico rigoroso:

- Sostegno a progetti per la reintroduzione del **Falco pescatore**, culminati nella nidificazione di una nuova coppia sull'isola di Capraia nel 2020.
- **Avvistamenti regolari della Foca monaca** a Capraia e Pianosa hanno spinto all'istituzione di aree a tutela rafforzata.
- Mappatura del genoma di specie animali (es. farfalle) attraverso il progetto **Barcoding**, una prima assoluta tra i parchi italiani.
- Monitoraggi estesi a **anfibi, rettili, pipistrelli, lepidotteri, aracnidi** per citarne solo alcuni e avvio di **studi su biodiversità marina**.
- Progetto di reintroduzione del Barbagianni all'isola di Pianosa in collaborazione con LIPU
- Recupero e valorizzazione di **antiche varietà orticole e fruttifere locali** all'Elba e al Giglio.

Riqualificazione degli Habitat Naturali

Numerosi sono stati gli interventi di tutela e ripristino degli ecosistemi insulari:

- Acquisizione e valorizzazione dell'**area dunale di Lacona** (Elba), con interventi di salvaguardia della vegetazione e contenimento dell'erosione.
- Riqualificazione in corso della **zona umida di Mola**, con investimenti mirati e proposte per conciliare la conservazione con la sicurezza idraulica.
- Interventi di valorizzazione dei **castagneti** e tutela della **lecceta** di Montecristo.
- Partecipazione a progetti come **LIFE** e **Parchi per il Clima** per l'adattamento degli ecosistemi ai cambiamenti climatici.

Tutela dell'Ambiente Marino

Il Parco ha rafforzato il proprio ruolo nella tutela del patrimonio marino:

- Gestione dell'area a mare all'interno del **Santuario Pelagos**.
- Apertura alla **fruizione subacquea regolamentata** dell'area a mare di Pianosa (dal 2013).
- Riorganizzazione della zonazione a mare di **Capraia** attraverso la variante al Piano del Parco
- Tutela delle **praterie di Posidonia oceanica** e attivazione del progetto **LIFE SEA-net** per il monitoraggio dei siti Natura 2000 in ambiente marino.

L'approccio integrato tra conservazione, ricerca scientifica, pianificazione territoriale e fruizione regolamentata ha rafforzato il ruolo del Parco a livello nazionale e internazionale. Nel 2025 con il convegno Bio-AT – Biodiversità e ricerca scientifica nell'Arcipelago Toscano presso la sede del Parco all'Enfola nelle giornate del 27 e 28 maggio 2025, è stato offerto un confronto sulla biodiversità e la ricerca scientifica nelle isole dell'Arcipelago Toscano, evidenziando il ruolo delle isole come hot-spot per la tutela della biodiversità nel Mediterraneo.



Risultati su sorveglianza e controllo

È stato attivato un percorso di forte innovazione e rafforzamento delle politiche di **sorveglianza e controllo ambientale**, sia a terra che a mare. L'approccio adottato ha coniugato **tecnologia, regolamentazione degli accessi, collaborazione interistituzionale** e azioni concrete per la tutela attiva dell'ecosistema, rendendo la conservazione compatibile con una fruizione sostenibile e responsabile del territorio.

Potenziamento tecnologico: videosorveglianza e telecontrollo

Tra le prime azioni significative, l'Ente ha avviato nel 2014 l'implementazione di un **moderno sistema di telecontrollo e videosorveglianza** destinato alle aree marine più sensibili dell'Arcipelago, con particolare attenzione alle isole di **Elba, Capraia, Pianosa, Giannutri e Montecristo**.

- **Prima fase completata nel 2016**, seguita da una **seconda fase nel 2017**, mirata all'estensione del monitoraggio ambientale. Attualmente **sono 89** le telecamere posizionate in tutto l'Arcipelago Toscano
- L'obiettivo è monitorare aree sensibili, (grotta Foca Monaca, Stagnone, area dunale Lacona, ecc.) **contrastare gli illeciti ambientali** nelle zone a maggiore fragilità ecologica.

Gestione contingentata della fruizione

L'accesso alle isole minori ad alta valenza conservazionistica – **Montecristo, Pianosa, Giannutri e Gorgona** – è stato regolamentato attraverso un **sistema di accessi contingentati e prenotazioni obbligatorie**.

- A **Montecristo** sono state completamente riorganizzate le visite guidate a numero chiuso: è stato cambiato il sistema di fruizione che prima era gestito solo tramite autorizzazioni e lunghe liste di attesa senza una organizzazione logistica, necessaria per la mancanza di collegamenti di linea via mare. Grazie a una Convenzione con i Carabinieri per la Biodiversità il Parco ha acquisito la gestione delle visite provvedendo a dare all'utenza la prenotazione diretta online del pacchetto visita comprensivo di trasporto e guida Parco specializzata con un calendario di 23 date l'anno.
- mentre a **Pianosa** è stato introdotto un **sistema di fruizione subacquea controllata**, basato su un campo boe e la prenotazione su un portale gestito da **Infopark**.

Collaborazione interistituzionale e con il volontariato

Il rafforzamento della sorveglianza è stato possibile anche grazie a **solide sinergie operative** con le principali autorità competenti:

- **Carabinieri Forestali (ex Corpo Forestale dello Stato)** per la vigilanza a terra, con **specifiche convenzioni operative** per le isole come Montecristo.
- **Capitaneria di Porto e Guardia di Finanza-Roan** per i controlli marittimi, in particolare attorno a Pianosa.
- Collaborazioni con le **amministrazioni penitenziarie** per progetti di manutenzione ambientale, coinvolgendo personale penitenziario o detenuti (Pianosa, Gorgona).
- Coinvolgimento di **volontari** di Associazioni nella sorveglianza ambientale come Sea Shepherd, nella prevenzione incendi (attraverso il Piano AIB) e nella manutenzione sentieristica.



Cosa Lascia al Territorio per Isola

Isola d'Elba

L' Elba è stata al centro di importanti interventi di tutela, valorizzazione culturale, ambientale, turistica e scientifica.

1. Valorizzazione del Patrimonio Storico e Culturale

- Restauro del Castello del Volterraio (2014–2017): investimento da 1 milione di euro per il recupero del monumento storico, con ripristino dell'accesso originale, restauro della torre e della cappella, pulizia dalle infestanti e riqualificazione dei sentieri storici.
 - Forte Inglese (dal 2016): acquisizione, ristrutturazione e valorizzazione con mostre, eventi, laboratori, promozione di prodotti locali. Inaugurazione del museo Nat-Lab nel 2019.
 - Riqualificazione del fabbricato a Mola (Capoliveri) per uso ambientale e culturale, nell'ambito della rigenerazione dell'area umida. L'area è stata data in gestione a Legambiente, Aula VerdeBlu, ed è diventato un presidio di educazione ambientale.
-

2. Servizi al Pubblico e Educazione Ambientale

- Infopark Portoferraio (attivo dal 2015): punto di accoglienza per i visitatori, gestito da agenzia specializzata, colma il vuoto lasciato dalle strutture APT dismesse.
- Infopark e Centro Educazione Ambientale di Lacona (2017–2018): riqualificazione dell'ex area "Essenza" e acquisto delle dune di Lacona per creare un polo strategico nel sud dell'isola (€ 1.714.524).
- Rinnovamento delle Case del Parco a Marciana e Rio Elba (2016–2021): aggiornamento espositivo per rafforzarne il ruolo didattico. Costo complessivo: €250.000.
- Foresteria di Marciana (dal 2016) per supporto alle attività istituzionali e di ricerca
- Carta Europea del Turismo Sostenibile: rinnovo Fase I e attivazione Fase II (2022) con 32 strutture ricettive coinvolte.
- Progetti scolastici innovativi: Scuole Outdoor in rete, Olimpiadi del Riciclaggio, Youth4Planet, Delfini guardiani dell'isola, attività PCTO con istituti scolastici locali.
- Nel 2024 è stato rinnovato l'accordo operativo (2024-2026) con il CAI Regione Toscana per la progettazione, manutenzione e promozione della rete sentieristica del Parco, con particolare enfasi sulla sottosezione Isola d'Elba. Grazie a questa collaborazione, nel 2024 sono stati avviati progetti concreti di riqualificazione, monitoraggio, manutenzione e promozione della rete sentieristica sull'Elba.

Nel 2024, la collaborazione con Legambiente Circolo Arcipelago Toscano ha incluso attività di educazione ambientale presso l'Aula VerdeBlu e la cura del Santuario delle Farfalle.

Nel 2024, nell'ambito della collaborazione pluriennale con Fondazione Acqua dell'Elba, sono stati co-progettati e co-finanziati nuovi percorsi tematici sulla "Via dell'Essenza"14. Nel 2024 sono state ultimate le tappe 2, 3, 4, 5, mentre nel 2025 sono state rese fruibili le tappe 6, 7, 8 della Via dell'Essenza.

3. Conservazione e Ricerca sulla Biodiversità

- Progetto LIFE "Resto con LIFE" (2014–2020): riqualificazione habitat delle Dune di Lacona, installazione telecamere, tutela del Gabbiano corso.
- Tutela del Falco pescatore: partecipazione al progetto interregionale che ha favorito il ritorno della specie nel Parco della Maremma e in Toscana.
- Studi scientifici:



- Rotte migratorie dei rapaci.
 - Nidificazione del Biancone.
 - Passeriformi negli agroecosistemi (Elba come isola con maggiore ricchezza ornitica).
 - Chirotteri (pipistrelli): censimento e identificazione dei rifugi principali (2020–2021).
 - Progetto Anfibi e Rettili (2017–2019): mappatura genetica e morfologica.
 - Insetti di interesse conservazionistico: studio sulla farfalla *Zerynthia cassandra* e piante nutrici (in corso).
 - Progetto BIONETPARKS (2020–2023): per la salvaguardia degli impollinatori naturali.
 - Progetto produttori di qualità MAB UNESCO (2020–2023): coinvolgimento di aziende agricole locali in iniziative sostenibili.
 - Nel 2024 è iniziata la pianificazione degli interventi per la tutela di due siti rifugio per i chirotteri (pipistrelli) sull'Elba, insieme al posizionamento di cassette rifugio in un'area forestale.
 - Nel 2024, la collaborazione con la World Biodiversity Association ha rivelato l'inaspettata diversità dei "coleotteri gioiello" sull'Arcipelago Toscano. Il PNAT si distingue per il riconoscimento dell'importanza degli artropodi.
-

4. Gestione Faunistica: Cinghiali e Mufloni

- La presenza di cinghiali e mufloni, introdotti in passato, ha causato gravi danni alla biodiversità.
 - Il Parco ha sostenuto la necessità di rimuovere l'Elba dalle aree vocate al cinghiale, contestando la decisione regionale.
 - Proposta non attuata di eradicazione, ma continua l'impegno per il contenimento.
 - Nel 2023 è stato commissionato, congiuntamente al Gestione Associata Turismo (GAT), uno "Studio di fattibilità relativo alla eradicazione del cinghiale (*Sus Scrofa*) e del muflone (*Ovis aries*) dall'Isola d'Elba". Lo studio è stato presentato nella primavera del 2024. Nell'ultimo consiglio del mandato è stata espressa la volontà forte di procedere all'azione di eradicazione impegnando il parco a contribuire con 2.000.000 €.
-

5. Agricoltura Tradizionale e Biodiversità Agraria

- Riqualificazione dei castagneti a Marciana e interventi forestali a Monte Calamita.
 - Ricerche su antiche varietà agricole locali: riconoscimento ufficiale per cipolle, fagioli, cavoli, pomodori, frutta, agrumi, vite e fichi.
 - Nel 2024, è stata avviata una convenzione triennale con il Dipartimento di Farmacia dell'Università di Pisa per la valorizzazione delle proprietà salutistiche di varietà ortofrutticole autoctone dell'Arcipelago Toscano. Questa convenzione si basa su studi precedenti iniziati nel 2012.
 - È stato organizzato l'incontro pubblico sulla nascita della Banca del Germoplasma dell'Arcipelago Toscano il 15 maggio 2025. L'evento, organizzato dal Parco, è teso a promuovere progetti di ricerca applicata che rafforzino il legame tra conservazione della biodiversità e valorizzazione del patrimonio agricolo e culturale locale, con un focus sulle antiche varietà ortive insulari a rischio di estinzione
-

6. Manutenzione, Energia e Clima

- Manutenzione della rete sentieristica elbana, suddivisa in 2 settori.



- Efficientamento energetico della Casa del Parco di Marciana nel 2022, della scuola di Marciana nel 2024 e della sede del parco nel 2023, grazie al programma "Parchi per il Clima".
- Coinvolgimento di diversi Comuni elbani in azioni per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.
- Nel 2023, il Parco ha proseguito gli interventi previsti dai finanziamenti "Parchi per il Clima" predisposti dal MASE negli anni 2019, 2020 e 2021, volti a contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici. Tali interventi hanno incluso azioni di riqualificazione forestale di impianti di origine artificiale, come sul Monte Calamita a Capoliveri e la messa in opera di stazioni meteorologiche funzionali all'operatività AIB.
- Sempre nel 2023, sono proseguiti i lavori di riqualificazione degli habitat aperti. Nell'ambito degli interventi di riqualificazione dei castagneti di San Cerbone, Pedalta e Madonna del Monte nel Comune di Marciana, previsti dal programma "Parchi per il Clima" 2019, sono stati completati i lavori nel 2023.
-

7. Comunicazione e Pubblicazioni

- Progetto editoriale Acquerelli d'Autore nel Parco: 7 volumi pubblicati, 10.500 copie distribuite tra il 2015 e il 2016.
- Pubblicazioni di "Quaderni del Parco" su temi legati alla biodiversità
- Collaborazioni con testate e riviste per promuovere il territorio: Enjoy Elba, Elbaper2, Natura, Greenreport, Nel blu.

In sintesi: Isola d'Elba

- **Recuperata e aperto alle visite la Fortezza del Volterraio**
- **Riqualificate e ammodernate la Casa del Parco di Marciana e di Rio Elba**
- **Oltre 400 km di sentieri mantenuti e georeferenziati in collaborazione con il CAI**
- **Progetti di educazione ambientale con scuole di ogni ordine e grado**
- **Avviata la Banca del Germoplasma e studi su varietà agricole locali**
- **Recuperata l'area Dunale di Lacona con realizzazione di un CEA e info POINT**
- **Realizzazione e apertura foresteria in collaborazione con il Comune di Marciana**
- **Gestione spazi di Forte Inglese in collaborazione con il Comune di Portoferraio**
- **Creazione del NAT Lab a Forte Inglese**
-

ISOLA DEL GIGLIO

L'Isola del Giglio è stata al centro di importanti interventi di tutela della biodiversità, valorizzazione culturale, ambientale, turistica e scientifica.

2. Conservazione della Natura e Tutela della Biodiversità

Controllo e gestione della fauna selvatica:



- Eradicazione del muflone: Dal 2012 è stato avviato un piano di contenimento del muflone, specie aliena invasiva che minaccia habitat e biodiversità locali. Tra il 2019 e il 2024 è stato completato il progetto di eradicazione, sono stati rimossi complessivamente 131 esemplari, contribuendo in modo significativo alla riduzione dell'impatto sulla biodiversità.
- Controllo del coniglio selvatico e altre specie invasive nell'ambito del progetto LIFE LETSGO GIGLIO. L'obiettivo del progetto era migliorare la qualità e il carattere naturale dell'ecosistema sull'isola

Monitoraggio faunistico:

- Uccelli marini protetti: Attività costanti di monitoraggio del Gabbiano corso e della Berta maggiore. Il progetto "The Big Five" (2014-2019) ha contribuito ad approfondire la conoscenza delle dinamiche di popolazione.
- Rapaci, rettili e anfibi: Studi sul Biancone, il Discoglossio sardo, il Rospo smeraldino e altri, insieme al censimento di rifugi e popolazioni di pipistrelli.
- Impollinatori: Monitoraggi dedicati ad api selvatiche e domestiche.

Lotta alle specie aliene invasive:

- LIFE LETSGO GIGLIO (2019-2023): Progetto di punta per il miglioramento dell'ecosistema del Giglio. Prevede la rimozione del Carpobrotus (fico degli Ottentotti), l'eradicazione del muflone, la gestione del coniglio selvatico e l'individuazione di altre minacce come la Formica argentina.

Valorizzazione delle risorse genetiche locali:

- Dal 2019, è stato avviato un programma di riscoperta e tutela delle varietà agricole autoctone. Nel corso del 2022, completato nel 2023, è stato portato avanti uno studio, in collaborazione con l'Università di Pisa, per l'iscrizione di due antiche varietà ortive locali, il "Cavolo Torso del Giglio" e il "Pomodoro di Scasso", nel Repertorio Regionale delle risorse genetiche locali della Toscana. Entrambe le varietà sono state valutate idonee nel 2022 e formalmente riconosciute con Decreto dirigenziale nel 2023.

•

3. Infrastrutture, Fruizione e Servizi al Pubblico

Restauro della Rocca Pisana (Giglio Castello):

- Avviato nel 2015 il restauro per la riqualificazione dell'edificio storico, destinato a diventare un museo e centro informativo del Parco. Il progetto, cofinanziato con €890.000, ha visto la cessione della proprietà al Comune nel 2021 i lavori sono ancora in corso.

Apertura di nuovi presidi informativi:

- InfoPoint a Giglio Porto (2021): Realizzato in collaborazione con la Pro Loco, è dotato di strumenti multimediali e video immersivi.
- Casa del Parco (2022): Nuovo spazio espositivo permanente, punto di riferimento per residenti e visitatori.

Rete sentieristica:

- Manutenzione costante dei percorsi escursionistici, è stato effettuato un aggiornamento completo della segnaletica e delle mappe, fruibili anche via app (Avenza Maps).

Promozione del turismo sostenibile:

- Attivazione di eventi come il Festival del Camminare.
- Incremento delle giornate-guida con operatori ambientali specializzati

4. Progetti e Collaborazioni Strategiche

Progetti europei e nazionali:

- LIFE LETSGO GIGLIO: Azioni dirette di conservazione e coinvolgimento della comunità.



- INTERREG NEPTUNE, GIREPAM e PLASTIC BUSTERS: Sviluppo sostenibile, gestione degli habitat marini e contrasto ai rifiuti.
- Parchi per il Clima (2019): Programma ministeriale che ha incluso il Giglio tra le isole prioritarie per l'adattamento climatico.

Educazione ambientale:

- Coinvolgimento delle scuole locali in progetti didattici ("Pollinators", "Scuole Outdoor in Rete") e gite formative a Montecristo.
- Partecipazione attiva a bandi ministeriali per nuove progettualità educative.

Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS):

- Riconferma della Fase I nel 2022 e adesione alla Fase II, con il coinvolgimento diretto di 3 strutture ricettive del Giglio. Nel 2023, il processo di certificazione delle strutture ricettive CETS Fase 2 è proseguito, includendo 2 strutture sull'Isola del Giglio.

Collaborazioni istituzionali:

- Rapporti consolidati con il Comune di Isola del Giglio, la Pro Loco, università (Firenze, Pisa, Siena), enti di ricerca (CNR, ISPRA) e il Ministero.

In sintesi: Isola del Giglio

- **Completata eradicazione del muflone (2019-2023)**
- **Certificazione CETS e progetti LIFE per biodiversità**
- **Nuovo Info Point e Casa del Parco a Giglio Porto**
- **Avvio Restauro della Rocca Pisana**
- **Monitoraggi su uccelli marini, rettili e impollinatori**

Isola di Capraia

Capraia: un laboratorio vivente di conservazione e sostenibilità

L'Isola di Capraia, prezioso gioiello vulcanico nel cuore del Parco Nazionale Arcipelago Toscano, è stata protagonista negli ultimi tredici anni di un'intensa attività di tutela, ricerca e valorizzazione. Capraia si è affermata come modello di gestione integrata e sostenibile in ambito insulare mediterraneo.

1. Tutela della biodiversità e conservazione ambientale

Salvaguardia degli habitat e delle specie:

- Laghetto dello Stagnone: unico specchio d'acqua dolce dell'Arcipelago (4.200 m²), è stato salvato dal rischio di interrimento, mantenendo un habitat fondamentale per la biodiversità.
- Siti Natura 2000: i SIC e ZPS presenti sull'isola e nelle acque circostanti (ZSC IT5160006 e ZPS IT5160007) sono stati dotati di Piani di Gestione (adottati nel 2019, approvati nel 2021).
- Rivisitazione del Piano del Parco: la zonazione e le norme tecniche sono state aggiornate tenendo conto delle conoscenze emerse nei piani di gestione.

Flora e fauna:

- Flora insulare: censite circa 650 specie vegetali, tra cui diverse endemiche come la *Linaria capraia*, la *Borragine nana* e il *Fiordaliso di Capraia*.
- Monitoraggio vegetazionale (2021–2023): studi sull'impatto degli ungulati selvatici, in particolare il muflone, sugli ecosistemi locali.



- Avifauna: progetti in corso dal 2019 per il monitoraggio degli uccelli passeriformi e del Gabbiano corso.

Specie di alto valore conservazionistico:

- Foca monaca: dopo decenni di assenza, un esemplare è stato avvistato nel 2020. Il Parco ha avviato un progetto di monitoraggio con ISPRA, installato una videocamera nella "grotta della Foca", e interdetto l'accesso all'area. È stato anche creato un pacchetto di turismo sostenibile "Sea Watching".
- Falco pescatore: nel 2021, prima nidificazione sull'isola dopo 90 anni, grazie a un progetto avviato dal Parco nel 2015. Installati nidi artificiali e adottate misure di protezione temporanea dell'area.
- Nel 2023 sono proseguite le attività di monitoraggio della vegetazione per studiare l'impatto del pascolo di ungulati selvatici sull'isola. Questo monitoraggio è continuato anche nel 2024.
- Nel 2023 sono state condotte indagini sull'avifauna migratrice e sull'impatto del bycatch
- Nel 2024 è stato pianificato un programma di campionamento per lo studio dei chiroteri (pipistrelli) sull'Isola di Capraia.

Progetti internazionali e finanziamenti:

- INTERREG ISO.S, PLASTIC BUSTERS e LIFE GIREPAM: coinvolgimento di Capraia in progetti per la gestione integrata di risorse, la riduzione della plastica marina e la valorizzazione dei servizi ecosistemici.
- Progetto BIONETPARKS: tutela degli impollinatori naturali (2020–2023).
- Programma "Parchi per il Clima": interventi per la riqualificazione di praterie, zone umide e aree forestali finanziati dal 2019 al 2021.
- Nel 2024, nell'ambito del progetto LIFE TETIDE coordinato dal PNAT, è stato fornito supporto per la progettazione dell'intervento di rimozione dell'Opuntia.

2. Fruizione sostenibile e valorizzazione del territorio

Zonazione marina:

- Approvata nel 2017 una nuova zonazione dell'area marina protetta, dopo un processo partecipativo con Comune e stakeholder locali. L'ampliamento delle zone di salvaguardia ha migliorato la protezione degli ambienti sommersi.

Strutture e servizi:

- Centro di Educazione Ambientale "La Salata": inaugurato nel 2020, è divenuto presidio permanente del Parco per l'informazione e la sensibilizzazione, allestito in un'ex struttura carceraria.
- Sentieristica: riqualificata e ampliata la rete escursionistica.
- Il 7 maggio 2023 è stato inaugurato il Percorso Botanico di Capraia. Questo progetto è stato sviluppato da due aziende agricole locali nell'ambito delle attività della CETS e finanziato dal PNAT. Mira ad aumentare la consapevolezza sulle specie botaniche, inclusi gli endemismi.

•

Progetti di fruizione:

- INTERREG NEPTUNE: creazione di percorsi subacquei sostenibili. Una guida intitolata "L'Arcipelago nascosto" include Capraia tra le tappe principali.
- Carta geo-turistica dell'isola (2022): strumento per l'interpretazione del territorio terrestre (in fase di completamento la versione per il paesaggio costiero).
- Certificazione CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile): ottenuta nel 2016 e rinnovata nel 2022, con Capraia pienamente coinvolta nel Piano d'Azione 2021–2025. Nel 2023, il processo di certificazione delle strutture ricettive CETS Fase 2 è proseguito, includendo 3 strutture sull'isola di Capraia.



- Nel 2024, un vecchio sentiero militare di avvistamento è stato riqualificato e riaperto alla fruizione dal Comune di Capraia Isola

3. Educazione, ricerca e impatto sociale

Educazione ambientale e coinvolgimento scolastico:

- Campus didattici (2016–2018): frutto di una convenzione con il Comune e la rete di Scuole Outdoor, uniscono apprendimento e tutela attiva del territorio.
- Oltre 4.500 studenti coinvolti in iniziative educative e di turismo scolastico in tutto l'Arcipelago, con partecipazione attiva di Capraia.

Formazione e occupazione:

- Guide Parco: corsi specialistici promossi per professionalizzare le attività di accompagnamento naturalistico, con guide operative anche a Capraia.

Collaborazioni scientifiche:

- Università e centri di ricerca (es. CNR) collaborano con il Parco su studi vegetazionali, impollinatori e pianificazione geoturistica.

4. Progetti strategici e innovazione

Capraia Smart Island:

- Avviato un pacchetto di progetti per l'efficienza e l'autosufficienza ambientale:
 - recupero di antichi palmenti per un itinerario archeologico-naturalistico,
 - impianti fotovoltaici per illuminazione pubblica,
 - trituratore per sfalci verdi,
 - utilizzo di biodiesel per la centrale elettrica,
 - progettazione di un impianto per il riciclo delle acque reflue.

In sintesi: Isola di Capraia

- **Tutela del laghetto dello Stagnone e zonazione marina aggiornata**
- **Nidificazione del Falco pescatore e avvistamenti di Foca monaca**
- **Riqualificazione della rete sentieristica con il recupero di sentieri storici.**
- **Supporto alla realizzazione del percorso botanico**
- **Centro La Salata come presidio educativo permanente**
- **Certificazione CETS attiva fino al 2025**

Isola di Pianosa

L'Isola di Pianosa ha conosciuto un'eccezionale stagione **di rinascita**, trasformandosi da ex sito carcerario in un modello nazionale di conservazione, fruizione sostenibile e recupero del patrimonio storico, naturalistico e culturale.

1. Fruizione e infrastrutture per il turismo sostenibile

- Apertura al pubblico dell'area a tutela integrale di un miglio intorno all'Isola (2013): Per la prima volta, le acque circostanti Pianosa sono state aperte alla fruizione subacquea, grazie a un lungo iter autorizzativo che ha portato all'installazione di un campo boe con 4 boe di fruizione e 2 di servizio.
- Casa del Parco di Pianosa (2013): Dopo anni di chiusura, l'edificio detto ex Villa Literno, è stato riaperto come centro



visite e spazio espositivo. In pochi anni, ha ospitato numerose mostre tematiche, tra cui:

- “Ritorno a Pianosa” (2013, con la Soprintendenza Toscana)
- “Pianosa: nascita di un’isola” (2014, in collaborazione con l’Università di Siena)
- “Pianosa in fiore” e “Mare azzurro... Mare chiaro” (2015)
- Casa dell’Agronomo (2022):
Edificio storico in stato di degrado, è stato completamente restaurato e trasformato in un museo immersivo sulla biodiversità agricola e sulle risorse naturali dell’isola. Un investimento da 2 milioni di euro, cofinanziato da ticket di accesso e fondi ministeriali, che consolida la rete di presidi culturali e scientifici sull’isola.
- Divenuta la nuova Casa del Parco presidio nel 2022 è un punto di accoglienza visitatori e museo immersivo Nel 2024, presso la Casa dell’Agronomo, è proseguita la collaborazione con l’Università di Firenze per la realizzazione dell’Orto Botanico intorno all’edificio.
- Servizi essenziali e fruizione regolata:
 - Mantenuto il ticket d’ingresso contingentato, i cui proventi sono condivisi con il Comune di Campo nell’Elba e reinvestiti sull’isola.
 - Attivazione di servizi igienici pubblici nel 2022, mai esistiti in precedenza.
 - Nuovi percorsi archeologici e paleontologici aperti al pubblico nel 2016
 - Organizzazione di escursioni in mountain bike sulla costa sudoccidentale.
- Apertura del Museo delle Scienze Geologiche e Archeologiche (2020)
- Acquisizione della gestione del sito catacombale in convenzione con la Commissione Pontificia di Archeologia Sacra.
- È stata completato il recupero di una porzione dell’ex carcere "Agrippa" da destinare a visite guidate, che sono state aperte a partire da giugno 2024

Patrimonio archeologico e paleontologico

- Scoperte straordinarie (dal 2013):
Il Parco ha promosso importanti campagne di scavo, da cui sono emersi:
 - Resti di cervidi preistorici (oltre 40.000 anni fa)
 - Materiali del Bronzo medio rinvenuti in una grotta nei pressi dell’ingresso
 - Un’inedita necropoli romana, con reperti del Neolitico (ossidiana)
 - Pubblicazione della prima Guida Geologica e Archeologica di Pianosa a cura di Lorella Alderighi e Luca Maria Foresi
 - In collaborazione con la Soprintendenza, riapertura alle visite, **a giugno 2025**, del sito archeologico dei Bagni di Agrippa I lavori hanno riguardato la rimozione della tensostruttura degradata degli anni '80, il restauro delle strutture murarie e pavimentali, nonché del porticato del teatro, la realizzazione di nuovi scavi nella zona sud e nel portico, con il ritrovamento di una pavimentazione in cocciopesto con intarsi marmorei e la realizzazione di un nuovo percorso di visita, che garantisce maggiore visibilità dall’esterno nel rispetto delle esigenze conservative. La Soprintendenza ha condotto lavori importanti anche in altri siti archeologici dell’isola:



- - il Pozzo della Piccola Cava, con la scoperta di un'antica cava e di una grande struttura a pozzo probabilmente usata per scopi rituali e idrici in epoca romana;
- - l'area del Belvedere, con tombe e la monumentale "Grande struttura a pozzo";
- - la fattoria romana presso la Diramazione Agrippa, con fornaci, un doliarium e un vivaio per piante, testimonianza di un insediamento produttivo romano.
-

2. Conservazione della biodiversità e ricerca scientifica

- Eradicazione di specie aliene invasive:
L'isola è stata liberata da specie vegetali e animali esotiche come l'Ailanto e il Carpobrotus, il gatto inselvatichito, il ratto nero, il fagiano, l'ibrido Pernice/Ciukar.
- Protezione dell'unica popolazione pura della sottospecie originaria di lepree europea italiana.
- Monitoraggi faunistici e florovivaistici:
 - Costante monitoraggio delle biocenosi marine, con risultati di conservazione ottimali.
 - Studio della dieta del Barbagianni e delle popolazioni di micromammiferi, in collaborazione con Federparchi e la Fondazione UNA. Il progetto di conservazione prevede monitoraggi che proseguiranno fino alla fine del 2025
 - Installazione di telecamere per la sorveglianza di colonie di uccelli marini (Gabbiano corso, Berta maggiore).
 - Campagne di inanellamento e studi su anfibi e rettili.
 - Progetto BIONETPARKS per la tutela degli impollinatori.
 - Studi approfonditi sull'acquifero sotterraneo e sui cicli idrogeologici in collaborazione con l'UNESCO attraverso il progetto HYDRO ISLAND (2022–2023).
 - Segnalazioni documentate della Foca monaca (2020).
 - Supporto al monitoraggio delle nidificazioni della *Caretta caretta* in collaborazione con Legambiente
- Interventi su habitat specifici:
 - Recupero e protezione delle dune di Cala San Giovanni (2020–2022).
 - Progetti di gestione forestale e interventi selvicolturali (dal 2021), con monitoraggio della vegetazione.
 - Nel 2023 sono proseguiti i lavori di riqualificazione degli habitat aperti sull'isola (sfalcio, decespugliamento, rimozione pino d'Aleppo).
 - Nel 2023 e 2024 è proseguito il monitoraggio della popolazione di Lepree europea e dei nidi artificiali per la Berta minore
 - Nel 2023 sono stati costruiti siti artificiali di riproduzione per il discoglossa.
 - Nel 2024, nell'ambito del progetto "Terra e mare, in volo tra i Parchi", è proseguito il monitoraggio del successo riproduttivo del gabbiano corso (40 coppie censite)



e del Marangone Dal Ciuffo (20 individui censiti)⁴⁸. La Berta Maggiore sull'isolotto della Scola ha avuto un successo riproduttivo di 0.79 nel 2024⁴⁸.

- Nel 2024, nell'ambito del progetto LIFE TETIDE, è proseguito lo sviluppo di protocolli di biosicurezza per i ratti. Supporto logistico è stato fornito a ISPRA per l'installazione di nidi artificiali per la berta minore. Il monitoraggio dei nidi artificiali per la berta minore è stato effettuato con fototrappole nel 2024.

4. Inclusione sociale, educazione e collaborazioni istituzionali

- Accordo storico con l'Amministrazione Penitenziaria (dal 2013): Un'intesa con il Comune di Campo nell'Elba e il Provveditorato regionale della Toscana ha portato all'impiego di detenuti in regime di semilibertà in lavori ambientali e di manutenzione.

I detenuti hanno partecipato attivamente a:

- Bonifica agraria
- Sistemazione di orti e muretti a secco
- Cura del verde pubblico e dei percorsi escursionistici
- Attività di monitoraggio ambientale e conservazione della biodiversità
- Educazione e rete scolastica:
 - Collaborazione con la Rete delle Scuole Outdoor
 - Progetti con l'Istituto "C. Casteller", tra cui la pubblicazione del libro "Un'isola, un carcere, un direttore"
 - Attività didattiche collegate al progetto Hydro Island e al Museo delle Scienze

In sintesi: Isola di Pianosa

- **Riapertura regolata dell'area marina con un campo boe per i Diving**
- **Apertura Casa del Parco a Villa Literno**
- **Restauro e apertura al pubblico della Casa dell'Agronomo e del Museo delle scienze Geologiche e Archeologiche**
- **Sostegno e collaborazione per le attività della Soprintendenza archeologica che hanno condotto a importanti scoperte archeologiche e paleontologiche oggetto di percorsi di visita con guide specializzate**
- **Presenza in carico della Gestione delle Catacombe paleocristiane**
- **Attivazione di numerosi e nuovi servizi turistici**
- **Apertura bagni pubblici**
- **Interventi LIFE per eradicazione ratti e specie aliene vegetali**
- **Progetto Barbagianni**

Isola di Montecristo

L'Isola di Montecristo rappresenta un patrimonio naturalistico unico all'interno del Parco



Nazionale Arcipelago Toscano. Interamente tutelata (100% area terrestre e marina), è Riserva Naturale Statale dal 1971, Riserva Biogenetica dal 1977, parte della Riserva della Biosfera MAB UNESCO "Isole di Toscana" e detentrica del prestigioso Diploma Europeo delle Aree Protette dal 2004. Dal 2012 a oggi, la gestione dell'isola ha registrato progressi straordinari in ambito ambientale, scientifico, infrastrutturale e di fruizione sostenibile.

Questi risultati sono stati raggiunti anche grazie ad un'intensa collaborazione con Reparto per la biodiversità dei carabinieri forestali di Follonica impletato dalla sottoscrizione di una specifica convenzione nel 2018.

1. Conservazione e tutela della biodiversità

1.1. Certificazione dell'isola rat-free

A luglio 2016 Montecristo è stata ufficialmente certificata "Rat Free".

Impatto ecologico:

- Il successo riproduttivo della Berta minore è aumentato del 95%.
- Oltre 700 coppie nidificanti oggi popolano l'isola, rendendola una delle colonie più importanti del Mediterraneo.
- Il monitoraggio prosegue con l'After Life Plan 2020–2025 per garantire la biosicurezza e prevenire reinfestazioni.

1.2. Controllo di specie vegetali aliene

È stata completata l'eradicazione dell'Ailanto (*Ailanthus altissima*) e di altre specie vegetali invasive. Interventi di piantumazione con specie autoctone sono stati realizzati nell'ambito dei progetti Life+ Montecristo e RESTO CON LIFE.

1.3. Gestione della capra selvatica

Specie autoctona di elevato valore naturalistico, la capra selvatica di Montecristo è oggetto di un programma di gestione sostenibile:

- Censimenti regolari e analisi degli impatti ecologici.
- Trasferimento di alcuni esemplari in altre zone.
- Creazione di aree di esclusione dal pascolo, che hanno mostrato un miglioramento nella vegetazione e nella qualità del suolo.

1.4. Monitoraggi faunistici

Sono state condotte campagne sistematiche su diverse componenti della fauna:

- Uccelli marini (Berta minore e maggiore) mediante telemetria GPS, video-monitoraggi e installazione di nidi artificiali.
- Rettili e anfibi, con focus sulla vipera di Montecristo e sull'erpetofauna post-eradicazione.
- Insetti impollinatori, attraverso il progetto BIONETPARKS.
- Passeriformi, inclusi nel monitoraggio agroecosistemico avviato dal 2019.
- Campionamento e studio del DNA dei lepidotteri, anche con riferimento a Montecristo.

Nel 2023 e 2024 sono proseguiti i monitoraggi degli habitat avviati durante il progetto "RESTO CON LIFE" come parte del piano di conservazione post-progetto.

Nel 2024 è proseguito il monitoraggio degli aspetti riproduttivi delle berte minori nidificanti a Montecristo, incluso il monitoraggio dei nidi artificiali con fototrappole. Nel 2024, nell'ambito del progetto LIFE TETIDE, è stato fornito supporto logistico a ISPRA per l'installazione di nidi artificiali per la berta minore

2. Infrastrutture e sostenibilità ambientale

2.1. Impianto energetico ibrido

Dal 2015 Montecristo è dotata di un impianto solare-eolico, che ha ridotto la dipendenza da generatori a gasolio.

Risultati ambientali annui:



- Produzione: 3.000 KWh
- CO₂ evitata: 3.500 Kg
- NOx evitati: 10 Kg
- Gasolio risparmiato: 1.900 litri

Il progetto ha incluso il recupero dell'area del vecchio generatore, con un investimento complessivo di 195.000 euro.

2.2. Videosorveglianza ambientale

Nel 2016 è entrato in funzione un sistema avanzato di videosorveglianza wireless che collega tutte le isole del Parco, inclusa Montecristo. Serve per:

- Prevenire illeciti ambientali.
- Monitorare l'accesso turistico.
- Supportare la gestione remota dell'isola.

2.3. Sentieristica e accessibilità

La rete dei sentieri è oggetto di manutenzione ordinaria e straordinaria a cura del Reparto Carabinieri Biodiversità di Follonica, in base a una convenzione triennale finanziata dal Parco. Nel 2025 è stato messo in sicurezza e attrezzato un nuovo percorso per escursionisti esperti che conduce fino al monte fortezza, cima più alta dell'isola.

3. Educazione ambientale e fruizione turistica

3.1. Museo Naturalistico e Centro Visite

- Il Casotto dei Pescatori è stato ristrutturato e convertito in Centro Visite (2018).
- Nel 2022 è stato inaugurato un nuovo allestimento museale presso Villa Reale, con:
 - Plastico topografico dell'isola.
 - Supporti multimediali, filmati, pannelli tematici.
 - Collezione vivaistica per la valorizzazione della flora autoctona.

3.2. Visite turistiche contingentate

La fruizione turistica è regolata per fini di conservazione. Le visite sono guidate e gestite dal Parco, con numeri stabili. Le entrate derivanti dai ticket vengono reinvestite nella gestione e nei servizi.

3.3. Operazione "Bora Bora"

Nel 2021, il Parco ha supportato il RAM per il recupero del relitto dell'imbarcazione "Bora Bora", incagliata nel 2019, con un supporto amministrativo e un investimento di circa 53.000 euro da fondi attratti.

4. Collaborazioni strategiche e progettazione integrata

4.1. Partenariato istituzionale

La gestione dell'isola è resa possibile grazie alla stretta collaborazione con il Reparto Carabinieri Biodiversità di Follonica, che si occupa di:

- Vigilanza ambientale (convenzione da 50.000 euro).
- Manutenzione, monitoraggio e attività scientifica.
- Educazione ambientale e supporto alla ricerca.

4.2. Progetti e finanziamenti

Montecristo è stata inclusa in numerosi progetti nazionali e internazionali:

- Parchi per il Clima (salvaguardia della lecceta).
- INTERREG Plastic Busters (2018–2022).
- LIFE G.I.R.E.P.A.M. (2017–2019).
- INTERREG NEPTUNE (2019–2022).

In sintesi: Isola di Montecristo



- **Isola certificata “Rat Free” dal 2016**
- **Monitoraggi faunistici avanzati (berte, capre, lepidotteri)**
- **Installazione pannelli fotovoltaici**
- **Ristrutturato il Casotto dei Pescatori e la Villa Reale**
- **Nuovo allestimento del Museo di Montecristo**
- **Sistema energetico ibrido e videosorveglianza ambientale**
- **Gestione Visite turistiche regolamentate con prenotazioni online e visite organizzate**

Isola di Gorgona

A Gorgona vige un carcere ancora attivo e tutte le attività possibili sono comunque condizionate a questo regime.

1. Tutela Ambientale e Conservazione della Biodiversità

Inquadramento naturalistico e normativo

- Gorgona è interamente incluso nelle tutele previste dalla Rete Natura 2000 come ZSC (Zona Speciale di Conservazione) e ZPS (Zona di Protezione Speciale), per la totalità del suo territorio e delle acque marine circostanti.
- Dal 2003 l'Arcipelago Toscano è una Riserva della Biosfera UNESCO e dal 2021 il Parco, Gorgona inclusa, è parte della prestigiosa Green List della IUCN.

Piani di gestione e monitoraggi

- Completati nel 2022 gli studi propedeutici per i Piani di Gestione dei siti Natura 2000 presenti sull'isola, con l'obiettivo della loro adozione nel 2023.
- Avviati numerosi progetti di monitoraggio, fra cui:
 - Foca Monaca: installazione nel 2022 di fototrappole in grotte costiere per verificarne l'eventuale presenza.
 - Avifauna migratrice e marittima: Gorgona inclusa nei programmi di inanellamento e nel progetto The Big Five (2014–2021), dedicato al monitoraggio di uccelli marini prioritari.
 - Ornitofauna agricola: rilevamenti 2020–2021 hanno evidenziato la temporanea assenza dell'Averla piccola.
 - Rettili ed erpetofauna: rilevata nel 2022 la presenza di *Podarcis siculus*, una nuova specie per l'isola.
 - Nel 2024 è stato pianificato un programma di campionamento per lo studio dei chiroterri (pipistrelli) sull'Isola di Gorgona.

Gestione habitat e rischio ambientale

- Attuati interventi forestali nell'ambito del programma “Parchi per il Clima 2019” per la conservazione degli ecosistemi boschivi.
- Progettati interventi di riqualificazione dei muretti a secco e del reticolo idraulico nel quadro della prevenzione del dissesto idrogeologico (“Parchi per il Clima 2020” e seguenti).
- Approvato nel 2021 il nuovo Piano AIB (Antincendio Boschivo), operativo anche su Gorgona.

Progetti su scala arcipelagica

- Partecipazione ai progetti europei:
 - INTERREG Plastic Busters, per la riduzione dei rifiuti marini.



- LIFE G.I.R.E.P.A.M., per la gestione integrata delle reti ecologiche.
- INTERREG NEPTUNE, per la sostenibilità delle attività subacquee.

2. Accessibilità, Fruizione e Servizi

Riapertura al turismo ambientale

- A marzo 2016, grazie a un protocollo d'intesa tra Parco, Casa Circondariale e Comune di Livorno, Gorgona è stata ufficialmente riaperta alla fruizione turistica regolata e contingentata.

Gestione sostenibile della rete sentieristica

- L'accordo con la Casa Circondariale consente la manutenzione della rete escursionistica grazie al coinvolgimento di personale detenuto, in un esempio virtuoso di collaborazione sociale e ambientale.

Videosorveglianza e controllo

- Dal 2014 Gorgona è parte del sistema di videosorveglianza e telecontrollo del Parco, integrato con le altre isole tramite dorsale wireless.

3. Educazione, Comunicazione e Promozione

Comunicazione istituzionale e divulgazione

- L'isola è stata oggetto di documentari e reportage, tra cui il programma RAI Cacciatore di Paesaggi e servizi del National Geographic.
- Formazione specifica sulle tematiche ambientali di Gorgona fornita a 25 Guide Parco.
- Pubblicazione della guida geologica archeologica dell'isola di Gorgona

Educazione ambientale

- Sebbene alcune iniziative scolastiche abbiano escluso Gorgona per motivi logistici, numerosi programmi educativi su scala arcipelagica hanno valorizzato anche la sua specificità.

In sintesi: Isola di Gorgona

- **Riapertura alle visite regolamentate dal 2016**
- **Progetti ambientali con detenuti**
- **Studi su pipistrelli, anfibi, rettili e impollinatori**
- **Attività educative e manutenzione della sentieristica**
- **Inclusione nella Green List e nella Rete Natura 2000**

Isola di Giannutri

L'isola di Giannutri, parte integrante del Parco Nazionale Arcipelago Toscano, rappresenta una delle aree naturali e archeologiche più preziose del Mediterraneo. Dal 2012 a oggi, l'isola è stata oggetto di un imponente piano di tutela ambientale, monitoraggio scientifico, valorizzazione culturale e regolamentazione della fruizione turistica

1. Conservazione e Gestione Ambientale

Tutela della biodiversità e pianificazione

- Piani di Gestione Rete Natura 2000: approvato nel 2020 il piano per i siti terrestri e marini (ZSC IT51A0024 e ZPS IT51A0037), redatto grazie al progetto LIFE GIREPAM.



- Inclusione nella Rete Natura 2000 e nella Riserva MAB UNESCO, con riconoscimento dell'intero Arcipelago dal 2015.

Specie aliene invasive

- Controllo del *Carpobrotus* (fico degli Ottentotti): bonificati 14 ettari con tecniche manuali e senza uso di sostanze chimiche, grazie ai progetti LIFE LETSGO GIGLIO, NEPTUNE e RESTO con LIFE.
- Rimozione del ratto nero: monitoraggi post-eradicazione confermano l'efficacia dell'intervento iniziato nel 2006.
- Presenza della formica argentina: rilevata anche a Giannutri, oggetto di studi specialistici.

Monitoraggi naturalistici

- Avifauna: progetti pluriennali per il monitoraggio delle specie nidificanti, in particolare le berte, tramite il progetto "The Big Five" e "Terra e Mare".
- Rettili e chiroteri: aggiornamenti sulle specie presenti tramite indagini dal 2019 al 2023.
- Impollinatori: rilevamenti condotti tra 2020 il 2025 (progetto BIONETPARKS) per analizzare l'interazione tra specie selvatiche e api domestiche.
- Vegetazione: monitoraggi post-eradicazione del *Carpobrotus* e ripristino con specie autoctone. Nel 2023 e 2024 è proseguito il monitoraggio degli habitat per verificare la dinamica della vegetazione dopo l'eradicazione del *Carpobrotus* e la gestione delle piantumazioni di specie native.
- Foca monaca: Giannutri inserita tra i possibili siti di avvistamento nell'ambito di un progetto esteso a tutto l'Arcipelago.

Progetti Europei e Sistemi di Sorveglianza

- Partecipazione attiva ai progetti LIFE, INTERREG e NEPTUNE per il controllo della plastica, la gestione ecologica e il monitoraggio marino.
 - Sistema di videosorveglianza ambientale, attivo dal 2014 e potenziato nel tempo.
-

2. Fruizione sostenibile e valorizzazione culturale

Villa Romana dei Domizi Enobarbi

- Riaperta al pubblico nel 2015 dopo 15 anni di chiusura. Finanziamento complessivo di oltre 500.000 euro (Ministero dell'Ambiente e Parco)
- Nel 2024 sono state realizzate attività di valorizzazione della Villa Romana compresa l'apertura alla visita di un mosaico recuperato nell'area del criptoportico
- Avvio (2019) del progetto per un nuovo centro servizi a uso pubblico in bioedilizia. Nel corso del 2023 è stato dato avvio alla realizzazione con l'affidamento dei lavori e i primi interventi di preparazione dell'area e delle fondazioni. La realizzazione delle strutture è iniziata nel 2024 e inaugurato a fine giugno 2025.
- Area centrale dell'isola riqualificata con demolizione delle strutture fatiscenti
- Strutture previste per accoglienza turistica, supporto tecnico e presidio della Croce Rossa.

Sentieristica e accessi



- Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete sentieristica assicurata tramite il Piano del 2019, supportata da enti locali.
- Mappatura digitale e accesso tramite app Avenza Maps.
- Regolamentazione degli accessi tramite ticket (dal 2016),

Servizi e InfoPoint

- Creazione di un nuovo InfoPoint a Giglio Porto (2021) e successiva apertura della Casa del Parco (2022), con materiali dedicati a Giannutri.
-

3. Educazione, Promozione e Partecipazione

Formazione e guide

- Avviata la formazione specialistica per le Guide Parco con moduli dedicati a Giannutri (23 guide formate).

Comunicazione e promozione

- Diffusione di materiali informativi cartacei, multimediali e online.
- Partecipazione a reportage (Arca di Noè, Studio Aperto), guide turistiche (Repubblica, diving) e collaborazioni con Pro Loco.

In sintesi: Isola di Giannutri

- **Riapertura al pubblico della Villa Romana dopo 15 anni di chiusura**
- **Interventi per la tutela del fico degli Ottentotti e della biodiversità costiera**
- **Realizzazione di un punto informativo e centro servizi**
- **Inclusione nei progetti di monitoraggio delle specie marine e vegetali**